



Salute - Sanità: il Cipess sblocca 136,5 mld, risorse record e nuovi fondi per Sud e aree disagiate

Roma - 29 gen 2026 (Prima Notizia 24) Gemmato: "Sanità pubblica pilastro del Paese".

Via libera del Cipess al maxi-riparto del Fondo Sanitario Nazionale per il 2025. Il Comitato interministeriale ha approvato l'assegnazione di 136,5 miliardi di euro a Regioni e Province autonome, segnando un incremento netto di oltre 2,5 miliardi rispetto all'anno precedente. Il Sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, ha rivendicato la portata dell'investimento: "Siamo di fronte a un consolidamento senza precedenti. Con la Legge di Bilancio 2026 supereremo noi stessi arrivando a 143 miliardi". Secondo Gemmato, la stabilità del governo permette una programmazione a lungo termine che mette al centro la sanità pubblica come pilastro della coesione sociale. Il Sottosegretario con delega al Cipess, Alessandro Morelli, ha illustrato un'importante innovazione politica: per la prima volta, la "quota premiale" (circa 340 milioni di euro) verrà assegnata tenendo conto dell'indice di densità abitativa e dell'estensione territoriale. Maggiori risorse arriveranno a territori con particolari criticità geografiche come Abruzzo, Basilicata, Molise e Calabria. Il piano prevede l'inserimento di patologie croniche come Parkinson e demenza nei percorsi assistenziali nazionali e un aumento del limite di spesa per le prestazioni private accreditate. Un capitolo centrale riguarda il Sud Italia. Grazie ai nuovi criteri basati sul tasso di mortalità under 75 e sull'indice di deprivazione (povertà, disoccupazione e bassa scolarizzazione), le Regioni del Mezzogiorno riceveranno nel 2025 un incremento di 229 milioni di euro. Complessivamente, nel triennio 2023-2025, il sostegno aggiuntivo per il Sud sale a 680 milioni di euro, un riequilibrio atteso dal 2015 e ora pienamente operativo.

(Prima Notizia 24) Giovedì 29 Gennaio 2026